



IL MONDO NUOVO DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA

IL MERCATO

I CONSUMATORI

QUALITÀ E SICUREZZA

LA SOSTENIBILITÀ

LA TECNOLOGIA

LE OPPORTUNITÀ PER I BRAND

Un progetto per

CONFIBA

Associazione Italiana Distribuzione Automatica

ALLA SCOPERTA DEL VENDING

LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA È UN CANALE DI VENDITA ORMAI FAMILIARE A TUTTI I CITTADINI E CONSUMATORI. IN ITALIA SONO PRESENTI OLTRE 800.000 MACCHINE, CON UN'OFFERTA IN CONTINUA EVOLUZIONE

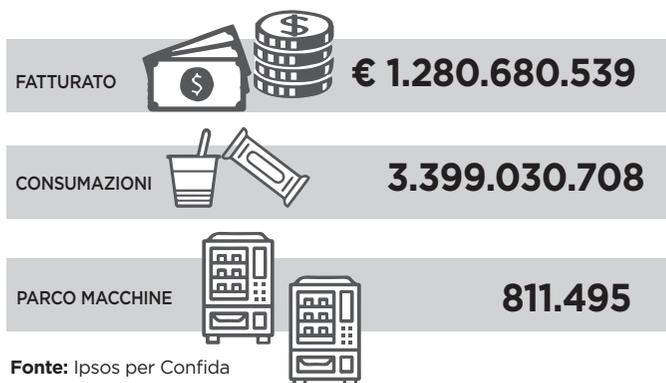
Non tutti sanno che nel campo della distribuzione automatica, o vending, l'Italia è leader a livello internazionale. Il nostro Paese ha la più ampia rete distributiva alimentare automatica d'Europa, con oltre 811.000 vending machine installate, seguita da Francia (626.000), Germania (611.000) e Inghilterra (408.000). Sono più di 3000 le imprese della distribuzione automatica in Italia, con un indotto occupazionale di oltre 30.000 persone. A questi numeri si devono aggiungere le imprese coinvolte in tutta la filiera, come quelle dei produttori alimentari e dei fabbricanti di accessori e di tecnologie per le vending machine. Ma la leadership italiana del settore è anche tecnologica: i distributori automatici, infatti, sono un prodotto dell'innovazione italiana apprezzato in tutto il mondo. I fabbricanti italiani sono dei veri e propri leader a livello mondiale e circa il 70% della produzione del nostro Paese viene esportata all'estero. I distributori automatici sono presenti in qualsiasi ambito della nostra vita lavorativa o sociale: le oltre 800.000 vending machine sono infatti installate all'interno di aziende, uffici pubblici, ospedali, stazioni, aeroporti, metropolitane,

centri sportivi e ricreativi. I prodotti erogati attraverso le vending machine sono prevalentemente alimentari, anche se non mancano alcune esperienze significative di prodotti non food. Il prodotto più venduto è il caffè, in tutte le sue varianti, che anche nell'anno più difficile per il settore ha registrato 2.074.830.681 consumazioni, rappresentando oltre il 60% delle vendite. Seguono le bevande fredde che rappresentano il 17% circa delle consumazioni: sempre nel 2020 si sono vendute circa 500 milioni di bottigliette d'acqua, oltre a 136 milioni di altre bevande fredde. Un ulteriore 14% delle selezioni della

distribuzione automatica è costituito da snack: dolci e salati, al cioccolato, prodotti freschi e confectionary. Esistono anche particolari distributori automatici che erogano gelati confezionati:

sempre nel 2020 sono stati venduti 2,2 milioni di stecchi, con, biscotti, ghiaccioli. Allargando la visuale agli ultimi anni pre-Covid, dallo studio sul settore emerge una

I NUMERI DEL MERCATO DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA IN ITALIA: 2020



Vending Market Monitor: uno strumento importante per il monitoraggio del settore

Da **Venditalia Servizi srl**, società di servizi specializzata nella distribuzione automatica che organizza l'omonima fiera, è nato un nuovo strumento informatico che registra e documenta i principali trend di mercato. Vending Market Monitor è realizzato in Microsoft Power BI e si basa sui dati di mercato anonimi e aggregati forniti da un campione rappresentativo di imprese di gestione della distribuzione automatica. Il panel è infatti costituito da 27 aziende che rappresentano il 38% del mercato. Vending Market Monitor ha un'interfaccia semplice e intuitiva, e presenta i dati raggruppati per vendite, categorie prodotto, location, parco macchine, caratteristiche prodotti. Gli articoli sono classificati in cinque macro-categorie: bevande calde, bevande fredde, snack, gelati e non food e, per ognuna di queste, sono previste delle sottocategorie (caffè, bevande gassate, snack dolci, ecc.). Si possono consultare le informazioni degli ultimi 3 anni con un confronto mensile o annuale. La piattaforma Vending Market Monitor rappresenta pertanto un indispensabile strumento di lavoro per chi opera nel settore della distribuzione automatica per orientarsi nei cambiamenti del mercato.

Per maggiori informazioni è possibile contattare Venditalia Servizi srl 02 33105685 - venditalia@venditalia.com

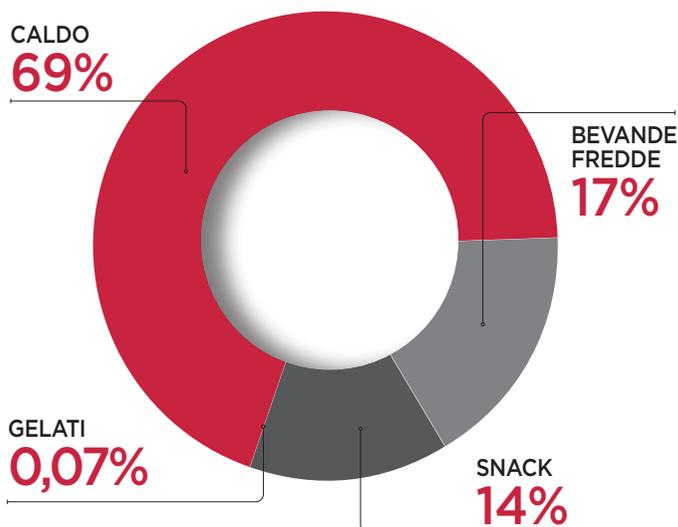
costante crescita del caffè, mentre nel segmento degli snack negli ultimi anni hanno fatto passi avanti frutta secca e croissant. Nelle bevande fredde, si conferma il primato dell'acqua, che rappresenta circa l'80% dei consumi nella categoria, in crescita costante. Da segnalare, coerentemente con le nuove abitudini di consumo, crescite significative degli sport ed energy drink. Gli sport drink nel 2019 si sono stabilizzati facendo registrare un -1,31% dopo le forti crescite degli anni precedenti. Gli energy drink si sono mantenuti in aumento del 4,13% nel 2019. Da registrare anche una crescita dei consumi di tè freddo. Infine tra i freschi, panini e tramezzini crescono del 4,5%. I gusti degli italiani cambiano e con essi anche l'offerta della distribuzione automatica. Negli ultimi anni, sono aumentati i nuovi prodotti, in accordo con i nuovi gusti dei consumatori: bevande

e snack bio, bevande senza zuccheri, snack gluten free. Arrivano infine anche le bevande vegane, segmento assente fino a pochi anni fa.

Non solo vending: anche il settore dell'OCS registra numeri di tutto rispetto. Inoltre si fa strada il vending non food: prodotti per l'igiene personale, accessori per telefonia, articoli per l'infanzia.

Oltre al vending esiste un altro servizio offerto dalle società di gestione della distribuzione automatica chiamato Office Coffee Service, o OCS. Si tratta dell'offerta di caffè e altre bevande calde in capsule e cialde erogate da macchine table top più piccole. Questo servizio viene offerto nelle imprese di piccole dimensioni al posto del distributore automatico o in abbinamento a esso, per esempio per dotare un ufficio o una sala riunioni di un punto-caffè. È molto diffuso anche negli →

VENDING: LA RIPARTIZIONE DEI CONSUMI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO: 2020 (quota %)



Fonte: Ipsos per Confida

Le sfide per il futuro: transizione ecologica e digitale

«Il vending è un importante canale distributivo made in Italy - spiega il presidente di Confida **Massimo Trapletti** - infatti, non tutti sanno che i distributori automatici sono un prodotto della tecnologia italiana esportato in tutto il mondo, che si sta evolvendo rapidamente grazie innovazioni digitali, diventando opportunità per comunicare col consumatore, scoprirne i gusti e preferenze». Possibilità generate anche dall'ampiezza del canale distributivo. «In Italia abbiamo oltre 800.000 vending machine contro le 600.000 installate in Germania». Nonostante ciò, ancora molti non conoscono le dimensioni e le dinamiche di questo canale distributivo. In questo può venire in aiuto Confida. «La nostra associazione rappresenta un'intera filiera, ossia riunisce e offre servizi a tutti gli attori che operano nella distribuzione automatica - precisa Trapletti - dai gestori del servizio ai fabbricanti delle tecnologie sino ai fornitori dei prodotti e dei servizi». Il settore del vending, anche di fronte alle difficoltà della pandemia di Covid-19, ha dato prova di grande resilienza: «Mai come in quei terribili mesi del 2020 il settore ha mostrato il suo importante valore sociale. I gestori della distribuzione automatica hanno continuato a offrire il servizio di ristoro ai propri clienti nel migliore dei modi e se medici, infermieri, forze dell'ordine, lavoratori delle filiere essenziali rimaste aperte, nonostante il lockdown, hanno avuto la possibilità di bere o mangiare qualcosa è stato grazie proprio ai distributori automatici». L'anno 2021 ha segnato una ripresa del settore, anche se il giro d'affari non è ancora tornato ai livelli pre-pandemici. Il Presidente di Confida ha le idee chiare sugli sviluppi futuri del mercato: «Per rilanciare il vending e ritornare ai livelli del 2019 abbiamo davanti due sfide molto importanti: la transizione ecologica e quella digitale. Il nostro settore già da tempo si sta muovendo verso questi obiettivi. Speriamo però di poter accedere ai fondi del PNRR al fine di velocizzare questi processi di trasformazione».



Massimo Trapletti
presidente,
Confida



Per rilanciare il vending abbiamo davanti due sfide molto importanti: la transizione ecologica e quella digitale



studi professionali, in attività di servizi ed esercizi commerciali e infine a casa presso le famiglie. Nel 2020 l'OCS ha registrato in Italia oltre 1 miliardo di consumazioni con un fatturato di 365 milioni di euro.

Non solo alimentari: negli ultimi anni, nel vending, sono stati erogati anche prodotti per l'igiene personale (19% del non food) come fazzolettini, gel igienizzante mani, spazzolini e rasoi, elettronica di consumo (13%), in particolare gli accessori per la telefonia (auricolari e cuffie, cavi caricabatterie, power bank, ecc.) e prodotti per la prima infanzia (salviette

umidificate, latte in polvere, pannolini).

Determinante il ruolo di Confida nel mercato del vending in Italia e non solo. Grazie all'associazione le aziende possono affacciarsi al mercato con le idee chiare e beneficiare dei tanti servizi che offre.

Confida (www.confida.com) è l'associazione nazionale di categoria che rappresenta il settore della distribuzione automatica in Italia. È attiva sin dal 1979 ed è l'unica associazione a rappresentare in modo unitario tutti i comparti dell'intera filiera del vending. Raccoglie

Il vending per tutti: i vantaggi per le PMI

Per un'azienda alimentare la distribuzione automatica può essere parte della strategia aziendale. Lo sostiene **Stefano Piccinini**, presidente del Gruppo imprese di fabbricazione di prodotti per la distribuzione automatica di Confida e general manager di una società che imbottiglia acqua. «Sono già 31 anni che siamo presenti in questo canale e oggi siamo il terzo attore di questo mercato - racconta Piccinini -. Ci siamo entrati quasi per caso e adesso è un nostro canale strategico». Molte aziende alimentari, però, ancora non conoscono il settore o non ne hanno un'idea chiara. «Il vending offre un servizio di ristorazione al consumatore finale ovunque si trovi - precisa Piccinini -. Certo, occorre conoscerlo e per quanto riguarda il packaging occorre attivarsi con imballaggi dedicati». Il vending è un canale adatto tanto alle grandi multinazionali, quanto alle piccole e medie imprese. «Per una PMI, può diventare un settore strategico, perché permette di distribuire in tutta Italia e di farsi conoscere a livello locale - conclude Piccinini -. Iscrivendosi a Confida, le aziende dell'industria alimentare possono conoscere altre realtà, confrontarsi, ricevere consigli, partecipare a eventi, ricevere un supporto tecnico, legislativo e amministrativo».



Stefano Piccinini, presidente dei produttori alimentari, Confida



Il vending offre un servizio di ristorazione al consumatore finale ovunque si trovi

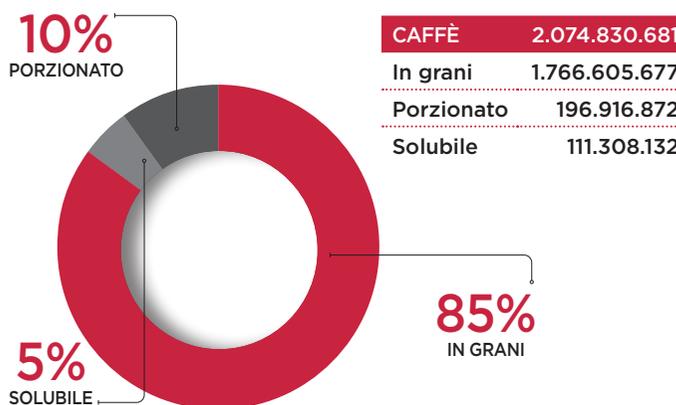


VENDING: I CONSUMI 2020 PER TIPOLOGIA (volumi)

CONSUMI	3.399.003.708
Caldo	2.354.903.846
- Caffè	2.074.830.681
- Altro Caldo	280.073.165
Bevande Fredde	585.950.361
- Acqua Minerale Naturale	449.569.906
- Altre bevande fredde	136.380.455
Snack	455.913.602
Gelati	2.235.899

Fonte: Ipsos per Confida

TIPOLOGIA DI CAFFÈ NEL VENDING (%)



Fonte: Ipsos per Confida

infatti circa 550 imprese raggruppate in quattro gruppi merceologici: i gestori del servizio della distribuzione automatica, i fabbricanti dei distributori automatici, sistemi di pagamento e accessori, i produttori di prodotti alimentari e articoli monouso distribuiti nel canale del vending, i fornitori di servizi e aziende di commercializzazione che operano nel settore. Confida fa parte del sistema di rappresentanza di **Confcommercio - Imprese per l'Italia** ed è tra i fondatori dell'**EVA**

(European Vending and Coffee Service Association), l'associazione di categoria a livello europeo. Alle aziende associate, Confida offre servizi specializzati per il settore, come assistenza, consulenza, certificazioni, formazione, ecc. Confida inoltre offre agli associati studi di settore, indagini e ricerche. Sviluppa percorsi formativi, organizza eventi e convegni dedicati al settore del vending e promuove la fiera Venditalia, la più importante fiera internazionale del settore. □

UN VENDING PER AMICO

PIACCONO I PRODOTTI DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA: SONO COMODI, SEMPLICI, DALL'AMPIA SCELTA, PERFETTI PER UN MOMENTO DI EVASIONE. CAFFÈ E ACQUA MINERALE I PIÙ GETTONATI. CRESCONO ANCHE PRODOTTI SALUTISTICI, SANDWICH E PIATTI PRONTI

Sorprendenti risultati emergono dall'ultimo studio sui consumatori realizzato da **Ipsos** per **Confida**: a 8 italiani su 10 le "vending machine" piacciono, per la comodità (84%), per la semplicità (83%), ma anche per la possibilità di scegliere tra prodotti (77%) e per ritagliarsi un momento di relax (75%). La ricerca rileva che tra la popolazione italiana 18-65enne, il 70% utilizza i distributori automatici almeno una volta l'anno e che il 93% ha consumato bevande, soprattutto caffè (67%). Oltre ai prodotti più

venduti sono aumentati i consumi di alcune categorie "di nicchia" come i prodotti ipocalorici, i prodotti per diete specifiche (senza glutine e lattosio, prodotti vegani), i prodotti biologici e prodotti come sandwich, tramezzini e piatti pronti che offrono la possibilità di consumare un pasto veloce al distributore automatico.

«Per sua stessa natura – spiega **Nando Pagnoncelli**, presidente di Ipsos – la distribuzione automatica si inserisce benissimo nei trend più recenti. Infatti, sia i consumatori che i

clienti diretti apprezzano l'ampliamento dell'offerta dei distributori a nuovi prodotti (indicati dal 25% dei consumatori italiani 18-65enne come trend), in particolare la crescita di prodotti salutistici (22%) e ad alto contenuto di servizio (21%)».

Il prezzo è il primo criterio di scelta. Appreziate anche la qualità e la varietà. A utilizzare di più i distributori sono i lavoratori.

La buona opinione dei



Nando Pagnoncelli
Presidente, Ipsos



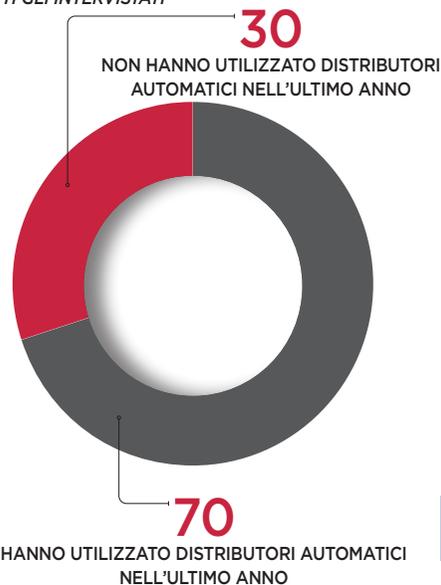
Per sua natura, la distribuzione automatica si inserisce benissimo nei trend più recenti



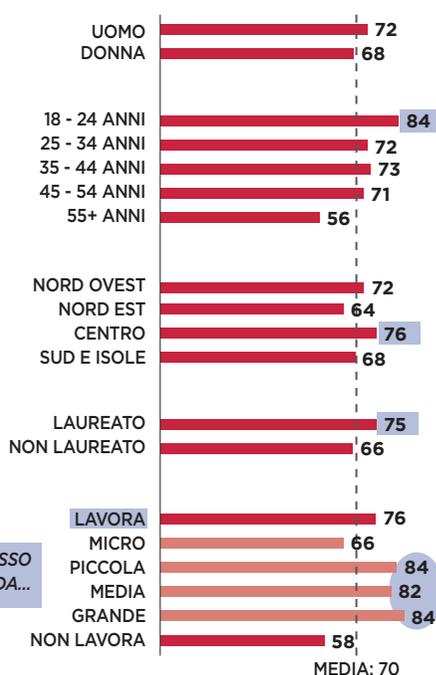
TRA LA POPOLAZIONE 18-65ENNE, 7 SU 10 HANNO UTILIZZATO D.A. NELL'ULTIMO ANNO. PIÙ CONCENTRATI TRA I LAVORATORI

UTILIZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI NELL'ULTIMO ANNO

VALORI % BASE:
TUTTI GLI INTERVISTATI



HANNO UTILIZZATO DISTRIBUTORI AUTOMATICI NELL'ULTIMO ANNO



PRESSO UN'AZIENDA...

Fonte: Ipsos per Confida

consumatori poggia su pochi elementi base: comodità e velocità, semplicità d'uso e offerta varia. Gli elementi maggiormente attrattivi dell'offerta del vending sono: il prezzo conveniente (47%), la presenza di prodotti per tutte le necessità (42%), la qualità proposta (41%), e la varietà (38%). Secondo gli ultimi studi, 7 italiani su 10 hanno utilizzato i distributori automatici nell'ultimo anno nei luoghi di lavoro. Sempre dalla ricerca Ipsos emerge che gli utenti delle vending machine sono dinamici: passano molto tempo fuori casa, sono attenti alla sostenibilità e apprezzano la tecnologia. Il consumo alle vending machine infine cresce in tutte le categorie, ma sono i prodotti di nicchia ad avere i margini di incremento più alti.

PER UN CONSUMO SICURO



VENDING
Top Quality Standard

DALLE MANUTENZIONI E SANIFICAZIONI DELLE MACCHINE, AI CONTROLLI DELL'IGIENE, ALLA CORRETTA ETICHETTATURA ALIMENTARE, FINO AI CONTROLLI MICROBIOLOGICI SUI PRODOTTI FRESCHI: LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA CERTIFICA LA QUALITÀ COL "BOLLINO" TQS VENDING

I distributori automatici di alimenti e bevande rappresentano ormai una comoda alternativa alla classica pausa caffè. In quanto punti di erogazione di prodotti alimentari, anche loro rispettano tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, il cosiddetto sistema dell'**HACCP**, che ha come fine quello di tutelare e salvaguardare la salute del consumatore finale. «Il settore del vending negli ultimi anni ha fatto degli

importanti passi in avanti per quanto riguarda la qualità e la certificazione dei processi – spiega **Lisa Vallone**, ricercatore del Dipartimento DIVAS dell'**Università degli Studi di Milano** – dando vita, grazie alla collaborazione tra l'associazione di categoria **Confida** e l'ente certificatore **CSQA**, alla certificazione **TQS Vending** che richiede agli operatori del settore requisiti e standard qualitativi superiori a quelli di legge:

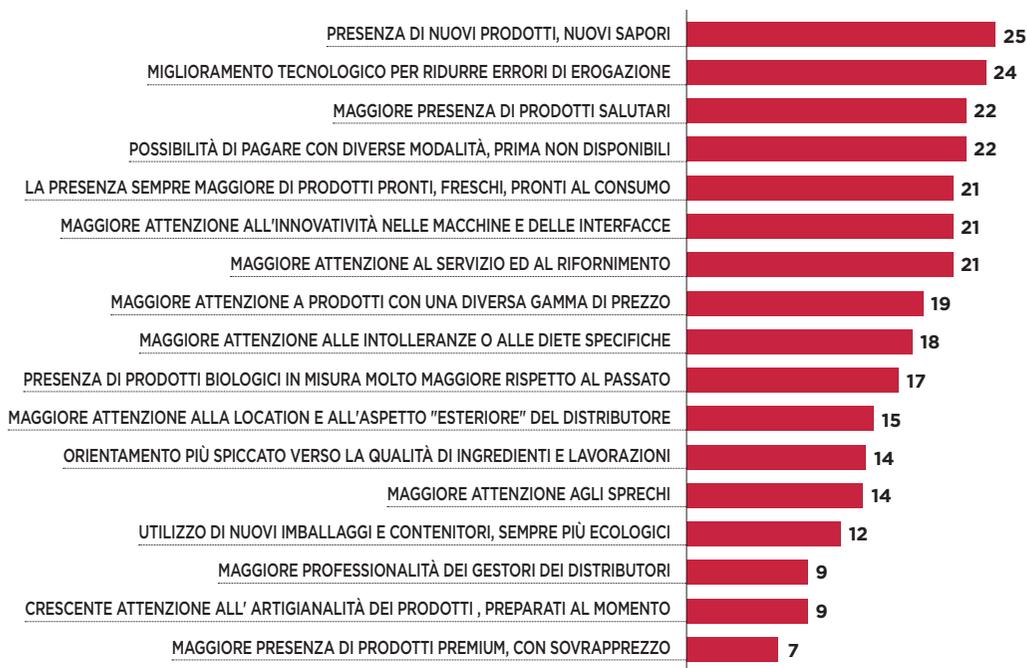
il controllo dell'igiene, della manutenzione e sanificazione della macchina, la corretta etichettatura alimentare, i controlli microbiologici sui prodotti freschi, oltre a interventi entro 8 ore lavorative in caso di fermo della macchina e molti altri». Sono già circa un centinaio le società di gestione della distribuzione automatica che hanno ottenuto il TQS Vending (www.tqs-vending.it) e che espongono sui propri distributori il marchio della

certificazione a garanzia della qualità del proprio servizio al consumatore.

Il caffè del vending? Può essere buono come quello del bar, parola di esperto. Inoltre, oggi il consumatore trova spesso nei più moderni distributori automatici due diverse miscele di caffè.

La domanda che ci si pone quando ci si trova davanti al distributore automatico è: ma il caffè sarà buono come al bar? L'abbiamo chiesto a un vero esperto: **Alessandro Galtieri**, trainer specializzato **SCA Italy** e due volte campione italiano di caffè filtro, che da un paio d'anni propone corsi di formazione sulla qualità del caffè per i gestori dei distributori automatici. «I distributori automatici – spiega Galtieri – negli ultimi anni hanno fatto passi da gigante sul versante della qualità. Quasi del tutto abbandonato il caffè liofilizzato, l'85% delle macchine funziona con il caffè in grani. Un macinino interno alla macchina consente la macinatura del caffè nel momento stesso della selezione del prodotto. La tecnologia delle vending machine mi ha molto colpito: molte macchine hanno la doppia campana che consente di offrire due miscele diverse e

LE PRINCIPALI NOVITÀ DI PRODOTTO INTRODOTTE NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA NEL PERCEPITO DEI CONSUMATORI (in % di risposte alla domanda: "quali sono state secondo lei le novità più rilevanti negli ultimi anni?")



Fonte: Ipsos per Confida



Alessandro Galtieri
Trainer specializzato
SCA Italy e due volte
campione italiano
di caffè filtro



I distributori automatici negli ultimi anni hanno fatto passi da gigante sul versante della qualità

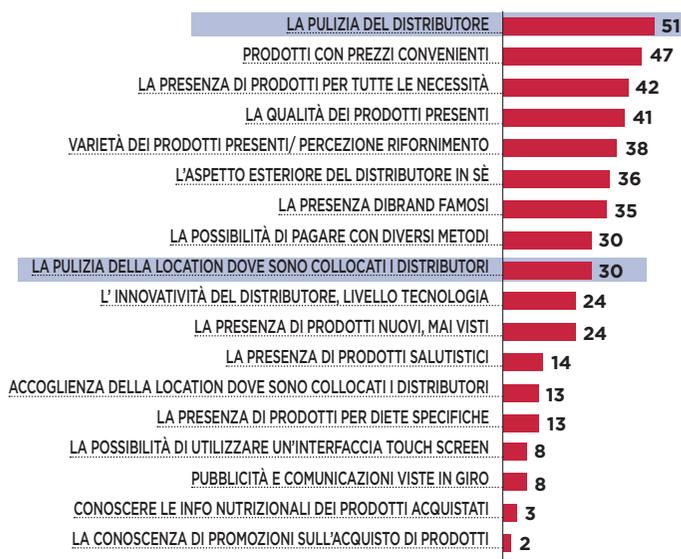


alcune hanno la campana sottovuoto per mantenere a lungo inalterati aroma e freschezza del caffè. Altre hanno degli schermi touch che consentono al

consumatore di creare a suo piacimento bevande XL, cup to go e caffè gourmet, soddisfacendo così i gusti di differenti categorie di consumatori». In questo settore si trova un'altra certificazione di qualità, chiamata **DTP-114**, rilasciata alle aziende che producono miscele di caffè in grani destinati alla distribuzione automatica; definisce parametri qualitativi funzionali superiori rispetto a quelli già stabiliti per legge. Il percorso verso la qualità del vending è confermato anche dalla recente indagine di mercato realizzata da **Nextp** che, sulla base di un campione rappresentativo di oltre 2000 consumatori italiani, ha registrato che il 77% degli intervistati ritiene che la qualità del caffè dei distributori automatici sia

GLI ASSOCIATI SONO ALLINEATI AI CONSUMATORI RISPETTO A PULIZIA DELLA MACCHINA E A QUALITÀ/VARIETÀ DEI PRODOTTI (in % di risposte alla domanda "a prescindere dalle sue abitudini, quali sono gli aspetti che maggiormente li attraggono di un distributore automatico?")

ELEMENTI DI ATTRAZIONE PER I CONSUMATORI



Fonte: Ipsos per Confida

La qualità del servizio dei gestori della distribuzione automatica



Pio Lunel
Presidente imprese di gestione, Confida



Nel nostro settore c'è molto lavoro alle spalle. Non siamo più solo quelli delle macchinette



«Per quanto concerne le imprese che gestiscono i distributori automatici, logistica e sicurezza alimentare sono elementi indissolubili e fondamentali - racconta **Pio Lunel**, presidente imprese di gestione di Confida -. Rispettiamo tutte le leggi sull'igiene sicurezza alimentare a tutela del consumatore nei magazzini, nei furgoni e infine nei distributori automatici, a partire dalla catena del freddo per i prodotti freschi ma anche per le bevande calde poiché sono soggette a trasformazione». Oltre al rispetto delle leggi, il vending si è dotato anche di regole volontarie, che i gestori applicano finalizzate al miglioramento costante del servizio che sono inserite nel disciplinare della certificazione di qualità TQS Vending. «Questa certificazione fornisce ulteriori sicurezze per il consumatore - spiega Lunel - e garantisce che i prodotti all'interno del distributore automatico siano buoni e sicuri. Altro concetto importante è la macchinabilità: dobbiamo far sì che il prodotto possa uscire correttamente dal distributore. E le aziende produttrici sanno bene che devono predisporre articoli erogabili- conclude Lunel -. Nel nostro settore c'è molto lavoro alle spalle. Non siamo più solo quelli delle macchinette. Occorrono competenze tecnologiche, professionalità e passione».

migliorata, anche se uno su due preferisce ancora il caffè al bar. Ma ci sono ulteriori margini di crescita della qualità del caffè del vending? «Certamente - risponde Galtieri -. Anche se non dipende tanto dal gestore della distribuzione automatica, che come si è detto sta facendo grandi sforzi per migliorare i prodotti, tantomeno dal consumatore che ricerca e richiede questa qualità. È il cliente, ossia quell'intermediario

rappresentato di volta in volta dal referente dell'azienda, dell'ospedale, dell'università dove è situato il distributore, che ha come obiettivo prioritario il prezzo più contenuto, trascurandone talvolta la qualità. Ecco perché spesso troviamo distributori in cui il prezzo è talvolta anche un terzo di quello del bar. Questo limita molto la scelta delle miscele da parte del gestore, che in questi casi non può offrire qualità premium».

PRENDERSI CURA DEL PIANETA

L' ECONOMIA CIRCOLARE È UN TEMA FONDAMENTALE PER LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA. CONFIDA È ATTIVA DAL 2014 CON IL PROGETTO VENDING SOSTENIBILE, ANCHE CON L'ISTITUZIONE DI UN PREMIO DESTINATO AI COMUNI ITALIANI CHE SI SONO DISTINTI IN QUESTO CAMPO

Nel settore della distribuzione automatica la sostenibilità è un tema che tocca varie fasi dell'attività: gestione dell'energia e dei magazzini, sostenibilità nei trasporti, scelta dei prodotti alimentari e gestione dei rifiuti. Oggi molti distributori automatici sono "energy saving" e offrono un'ampia gamma di prodotti ecocompatibili con packaging attenti all'ambiente e programmi di gestione dei rifiuti. Secondo i dati di **Confida**, il 70,9% degli associati considera la

sostenibilità un tema fondamentale: già dal 2014 esiste infatti un progetto chiamato Vending Sostenibile. In questa attività, Confida si è avvalsa della competenza di **Fondazione Sodalitas** che dal 1995 promuove la sostenibilità d'impresa in Italia. Confida ha quindi creato il marchio "Vending Sostenibile" e il sito **www.vendingsostenibile.com** per condividere le buone prassi con tutti gli stakeholder. Queste riepilogano gli ambiti nei quali le aziende del vending si sono impegnate: energia, riciclo, tecnologia, innovazione, prodotti sostenibili, sicurezza alimentare, mobilità green, sociale.



LA DECLINAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA SECONDO I CONSUMATORI (in % di risposte)



Fonte: Ipsos per Confida

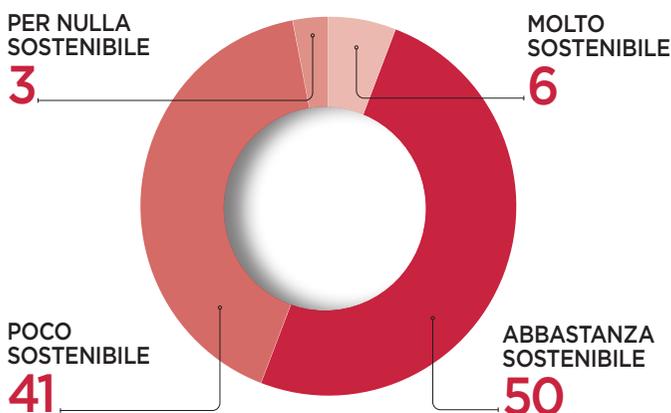
Inoltre, nel contesto di Cresco Award organizzato da **Anci** (Associazione nazionale comuni italiani) e Fondazione Sodalitas, è stato realizzato il premio "Vending Sostenibile" assegnato al comune italiano che è riuscito a migliorare la sostenibilità ambientale e la qualità della vita delle persone grazie alla distribuzione automatica.

Il progetto Rivending nato nel 2019 per il riciclo e recupero degli imballaggi in plastica ha già coinvolto ad oggi 70 gestori. Rivending segue le direttive europee finalizzate alla riduzione della plastica.

Confida ha promosso, insieme a **Corepla** e **Unionplast**, il progetto Rivending (www.rivending.eu), nato nel 2019 da un progetto pilota della città

di Parma: si tratta di un "ciclo chiuso" di recupero e riciclo di bicchieri (cup2cup), palette e, dal 2020, bottigliette in plastica (bottle2bottle), con il progetto Rivending PET. L'obiettivo è di contribuire alla raccolta degli imballaggi in plastica dopo il loro utilizzo e di reinserirli nel processo di produzione, dando vita ad esempio a nuove bottiglie in plastica rPET. La Direttiva UE sulla plastica monouso, infatti, impone agli Stati membri di riciclare entro il 2025 almeno il 77% di bottiglie in PET, che dovranno essere prodotte con un minimo del 25% in rPET. A oggi ben 70 gestori vending hanno sottoscritto il disciplinare Rivending. Sono stati installati circa 9.000 cestini ed è previsto di duplicare questa cifra entro la fine del 2022. □

IL GRADO DI SOSTENIBILITÀ DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA NEL PERCEPITO DEI CONSUMATORI (quota %)



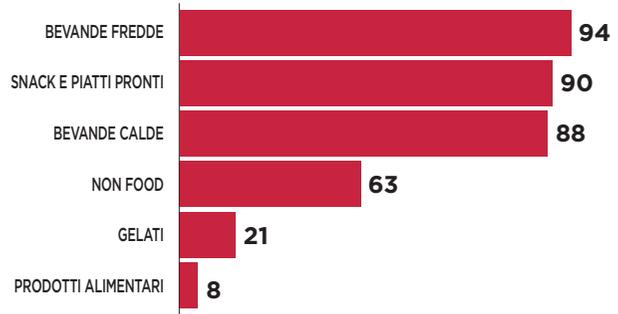
Fonte: Ipsos per Confida

COSA VUOI, QUANDO VUOI

IL 93% DEI CONSUMATORI È SODDISFATTO DEI NEGOZI AUTOMATICI: PREMIATE VELOCITÀ, COMODITÀ, RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO E APERTURA 24 ORE SU 24. AD OGGI SONO CIRCA 2.500 I PUNTI DI VENDITA IN TUTTA ITALIA



I PRODOTTI PIÙ VENDUTI NEI NEGOZI AUTOMATICI H24: APRILE 2021 (in %)



Fonte: Ipsos per Confida

Secondo uno studio condotto da Ipsos per Confida, il 93% dei consumatori valuta positivamente l'esperienza presso i negozi automatici, soprattutto perché più veloci dei tradizionali punti vendita (44%), per la comodità (29%), per il rapporto qualità-prezzo (27%) e per la possibilità di accedervi anche in orari in cui gli altri negozi sono chiusi (24%). I negozi h24 sono dei distributori meccanici di prodotti alimentari, una via

di mezzo tra bar automatici e piccoli market. Negli ultimi anni hanno registrato una veloce espansione, accentuata nel periodo del lockdown, quando gli italiani hanno riscoperto i negozi di vicinato integrati con servizi tecnologici. Oggi i negozi h24 contano circa 2.500 punti vendita, distribuiti nel nostro Paese, tra Nord (50%), Centro (20%) e Sud (33%). I consumatori apprezzano i negozi automatici anche per la varietà dei prodotti (33%)

e per il rifornimento: emerge, infatti, che quasi tutti i distributori sono sempre pieni almeno al 75%. I prodotti più venduti sono il caffè e le altre bevande calde (88%), insieme all'acqua minerale e alle bibite (94%), gli snack e piatti pronti (90%), ma l'offerta comprende anche gelati, capsule del caffè, prodotti di prima necessità, prodotti per l'igiene personale, parafarmaci e tanto altro.

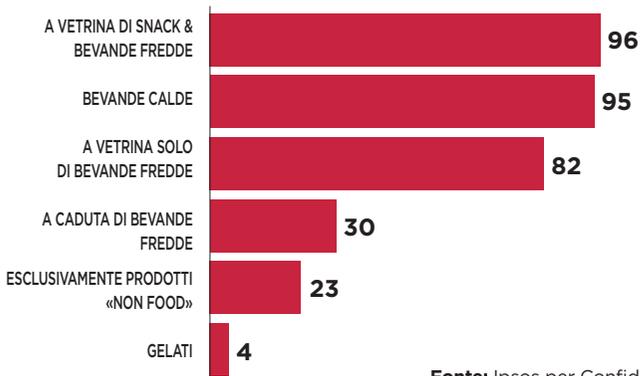
«Il comparto dei negozi automatici h24 sta crescendo molto rapidamente – commenta **Massimo Trapletti**, presidente di Confida – perché la loro offerta si sposa con le nuove esigenze, le necessità e gli stili di vita degli italiani: si ha meno tempo per i pasti e si mangia più spesso fuori casa o fuori orario, quando i tradizionali esercizi commerciali sono ormai chiusi».

Il 66% dei consumatori, durante il periodo delle restrizioni causa Covid, si è sentito sicuro nel

frequentare i negozi automatici riconoscendone il buon livello di attenzione alle normative anti-Covid. Anche lo stato di pulizia dei locali (33%) risulta soddisfacente, e in quasi 2 punti vendita su 3 sono presenti i bidoni per la raccolta differenziata. Nelle città si trovano principalmente nelle zone commerciali accanto a negozi e ristoranti (40%), nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici (10%), in scuole e università (10%) e nei centri cittadini (10%). Su www.negoziautomaticih24.it, Confida ha geolocalizzato i punti vendita associati per trovarli più facilmente.

I negozi automatici sono equamente distribuiti in tutta Italia. Sul sito www.negoziautomaticih24.it, Confida ha localizzato i punti vendita per renderli più semplici da raggiungere da parte dei consumatori. Tutti vendono snack e bevande calde e fredde. □

LA TIPOLOGIA DI DISTRIBUTORI PRESENTI NEI NEGOZI AUTOMATICI H24 IN ITALIA: APRILE 2021 (in %)



Fonte: Ipsos per Confida

EVOLUZIONE CONTINUA

IL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA HA FATTO PASSI DA GIGANTE, DALLA SUA NASCITA NEGLI ANNI SESSANTA. OGGI IL CONSUMATORE PUÒ INTERAGIRE CON UN TOUCH SCREEN, OTTENENDO INFORMAZIONI SUL PRODOTTO, PERSONALIZZANDOLO E MOLTO ALTRO

Anche in questo settore il digitale sta portando una vera e propria rivoluzione. I distributori si trasformano in smart vending machine con funzionalità avanzate.

Grazie alla connettività si possono gestire le funzioni della macchina da remoto e connetterla al software gestionale dell'azienda: verifica in tempo reale, direttamente via web,

IL MERCATO DELLE VENDING MACHINE IN ITALIA: 2020

Fatturato in Italia (€)	76.438.539
Macchine vendute in Italia (#)	30.865
N° Macchine Caldo Vending vendute in Italia	14.430
- Free Standing Caldo Automatiche	9.619
- Table-top Caldo Automatiche	4.526
- Table-top Semiautomatiche	285
N° Macchine Snack/Food (S&F) vendute in Italia	14.253
- Distributori a spirale	13.631
- Distributori a dischi	622
N° Macchine Lattine/Bottiglie (C&B) vendute in Italia	2.137
- Distributori a caduta (colonne)	1.099
- Distributori a vetrina non a caduta	1.038
N° Altre Macchine Vending vendute in Italia	45
- Macchine per Gelati	45

HARDWARE DEI SISTEMI DI PAGAMENTO VENDUTI IN ITALIA NEL 2020

Fatturato Hardware dei Sistemi di Pagamento (€)	30.617.305 €
Hardware Sistemi di Pagamento venduti in Italia (#)	
Validatori	11.813
Rendiresto	10.874
- Rendiresto MDB	3.586
- Rendiresto Doppio Protocollo	7.288
Rendiresto con cashless integrato	5.805
Cashless Privativo	33.945
- Cashless MDB	13.539
- Cashless con doppio protocollo	20.407
Lettori di banconote	6.703
- MDB	3.937
- Parallelo	2.766
Lettori di Carte EMV	639
- MultiCarte	352
- Solo Carte Contactless	287
Modulo Connettività (moduli telemetrici)	4.690

Fonte: Ipsos per Confida

Ecco le macchine di nuova generazione



Roberto Pellegrini
presidente delle imprese di fabbricazione dei distributori automatici e accessori, Confida



Oggi i distributori automatici offrono una gamma di possibilità molto più ampia



Le macchine hanno subito una forte evoluzione dagli anni Sessanta. Le migliorie a livello tecnologico riguardano soprattutto l'interfaccia con l'utente, il consumatore. «Oggi i distributori automatici sono dotati di schermo e offrono una gamma di possibilità molto più ampia. La macchina può interagire con il consumatore, dandogli più informazioni sul prodotto, sul distributore, sul fornitore. Inoltre su circa il 25% dei distributori è possibile pagare tramite tutte le forme di pagamento esistenti: carta di credito, chiavette, pagamenti elettronici, app - spiega **Roberto Pellegrini**, presidente delle imprese di fabbricazione di distributori automatici e accessori di Confida - che consentono anche un acquisto touchless tramite QR code». «Il vending 4.0 dialoga con il consumatore e con l'azienda - aggiunge Pellegrini -. Si tratta di una comunicazione bidirezionale che permette anche all'azienda di conoscere le esigenze del consumatore e lo stato della macchina.» Apre la possibilità di comandare le macchine da remoto, cambiarne i prezzi e applicare promozioni in certi momenti della giornata.

dello stato del distributore, modifica di impostazioni e parametri. E ancora: interventi di manutenzione tempestiva, disponibilità di big data. Già da qualche anno, inoltre, sono stati introdotti i touch screen: attraverso lo schermo il consumatore può ottenere utili informazioni sui prodotti

come ingredienti e allergeni. Un'ulteriore innovazione è introdotta dai sistemi di pagamento digitali cashless. Questo cambiamento è stato accelerato dalle nuove esigenze nate con l'emergenza Covid-19, come anche le lampade a raggi UV integrate che sanificano il vano di prelievo. □

VENDITALIA: LA FIERA DI SETTORE

SI SVOLGERÀ QUEST'ANNO A MAGGIO L'APPUNTAMENTO ITALIANO PIÙ IMPORTANTE PER IL SETTORE DEL VENDING. ATTESI CENTINAIA DI ESPOSITORI DA OLTRE 20 PAESI. LA MANIFESTAZIONE È IL LUOGO DI INCONTRO IDEALE PER IL BUSINESS FACE-TO-FACE

Venditalia, in calendario dal 11 al 14 maggio 2022 a Fieramilanocity, è il principale appuntamento fieristico europeo della distribuzione automatica. Venditalia non è solo vetrina d'eccezione per espositori e osservatorio privilegiato per gli operatori del settore del vending (di cui l'Italia è leader a livello internazionale), ma un vero e proprio hub della distribuzione automatica, all'interno del quale si sviluppano relazioni, si scoprono novità e trend di mercato, si approfondiscono temi tecnici e tecnologici. L'evento attira operatori professionali del settore che arrivano da tutto il mondo. Un'importante caratteristica della manifestazione è la sua capacità di attrarre a ogni edizione sempre nuovi espositori: dalle nuove realtà che si affacciano al

mondo del vending a quelle che decidono di consolidare la loro presenza nel settore. Oltre alla parte espositiva, Venditalia ospita convegni, dibattiti, talk show internazionali e incontri sui principali temi del settore. Lo sviluppo della parte convegnistica avverrà su due direttrici: l'innovazione, che caratterizzerà gli incontri di un'intera giornata di fiera, e la sostenibilità, a cui sarà dato ampio spazio durante tutta la manifestazione: un'occasione unica per fare il punto su un valore acquisito e in via di sviluppo lungo tutta la filiera. Venditalia sarà caratterizzata da una vasta pluralità di voci ed esperienze, garantite da diversi gruppi editoriali che sosterranno l'evento fieristico, da partnership con associazioni europee e dalla presenza di **EVEX - European Vending Experience**, l'evento

annuale di EVA (European Vending and Coffee Service Association), di ritorno dopo lo stop forzato del 2020 e 2021. Ricco anche il palinsesto di eventi, curati dall'Associazione Italiana Distribuzione Automatica Confida, che gestirà una sala conferenze dedicata a convegni, workshop e momenti di parola sui temi di maggiore attualità per il settore, arricchiti da autorevoli speaker.

«Dopo un 2020 molto difficile, che ci ha costretti a rimandare l'appuntamento biennale della fiera al 2022, ci sono stati molti segnali di ripresa nel comparto della distribuzione automatica già nel 2021 – spiega **Ernesto Piloni**, presidente di Venditalia –. Oggi, anche a fronte della campagna vaccinale contro il Covid-19 e del contenimento della pandemia, abbiamo la possibilità di guardare al futuro con ottimismo e impegnarci insieme a rilanciare il nostro settore. L'appuntamento con Venditalia arriva in un momento in cui c'è bisogno di una spinta per rilanciare il vending a tutti i livelli». L'evento rappresenta insomma un ritorno alla normalità della professione, costituita da meeting, viaggi e confronti tra le varie componenti della filiera. «Venditalia è un'occasione unica per ammirare l'innovazione

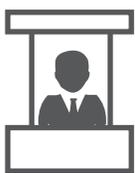


Ernesto Piloni
Presidente,
Venditalia

“
Oggi abbiamo la possibilità di guardare al futuro con ottimismo e impegnarci a rilanciare il nostro settore
”

tecnologica del settore, oltre alle novità dei prodotti distribuiti dal canale. Occorre ricordare che quella dei distributori automatici è una tecnologia made in Italy apprezzata ovunque – conclude Piloni – e che sta vivendo una vera e propria rivoluzione digitale: schermi touch, sistemi di telemetria, pagamenti elettronici. Questo sarà il primo dei grandi temi di Venditalia 2022. Il secondo sarà la sostenibilità, altro filo conduttore dell'innovazione del nostro settore. Saranno quattro giorni intensi che si terranno negli stessi padiglioni di Fieramilanocity che hanno decretato il successo internazionale di Venditalia nelle ultime 7 edizioni. □

VENDITALIA: I NUMERI DELL'ULTIMA EDIZIONE

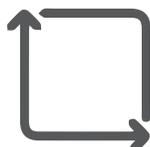


ESPOSITORI
**OLTRE
300**
(DA 20 PAESI)

Fonte: Venditalia



OPERATORI
**OLTRE
15.000**
(DA 100 PAESI)



SPAZIO
ESPOSITIVO
**32.000
MQ**



Venditalia 2022: il mondo del Vending si incontra a Milano

Venditalia, il più importante Salone del Vending, rappresenta un'opportunità unica per scoprire le ultime novità del settore e un'occasione concreta per incontrare i protagonisti del Vending internazionale. Vi aspettiamo a **Fieramilanocity**, una location unica posta al centro del nuovo quartiere City Life di Milano.

32.000 mq

Superficie
Espositiva

300

Espositori
(26% internazionali)

15.000

Visitatori
(31% internazionali)

100

Paesi
Partecipanti

promosso da

CONFIDA
Associazione Italiana Distribuzione Automatica

organizzato da

Venditalia Servizi
S.r.l.

media partner

Radio24



FIERA MILANO